



MONITOR – IDRICO 2020 PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

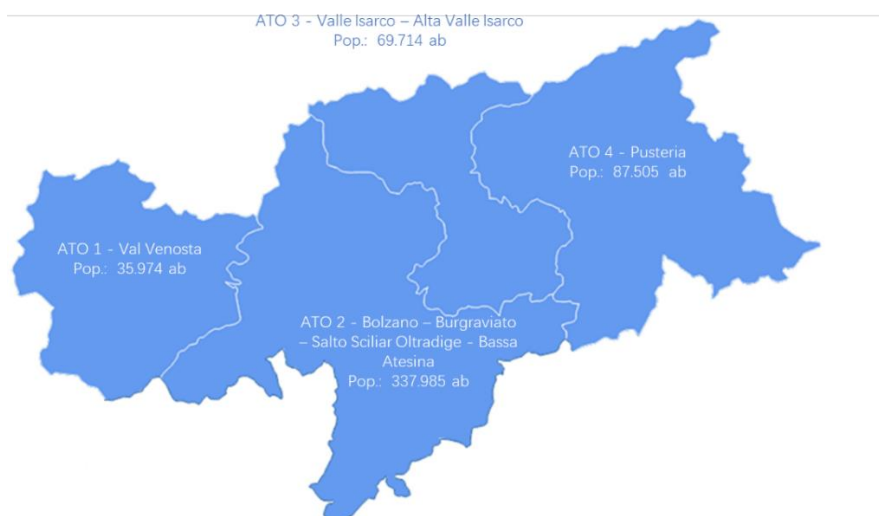
Il presente documento è stato predisposto a luglio 2020 e rappresenta l'aggiornamento della precedente versione pubblicata nel 2019¹, rispetto alla quale sono stati apportate integrazioni e sono state inseriti nuovi ambiti di analisi, fornendo elementi di dettaglio sotto diversi profili:

- la pianificazione settoriale, con evidenza della complessa stratificazione territoriale sopra e sub ambito territoriale ottimale;*
- lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico, esplorando lo stato della qualità tecnica e ove possibile la dimensione degli investimenti programmati e delle diverse fonti di finanziamento;*
- lo stato delle procedure di infrazione*

Le rilevazioni sono frutto della costante attività di ricerca e analisi svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (maggiori info su: <https://reopenspl.invitalia.it>).

¹ <https://reopenspl.invitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-idrico/monitor-idrico---provincia-bolzano>

ASSETTI ORGANIZZATIVO- ISTITUZIONALI



L'autonomia amministrativa della Provincia di Bolzano interessa anche l'organizzazione dei servizi idrici, sui quali la provincia stessa ha competenza primaria (Corte Cost. sentenze nn. 51/2016, 137/2014, 233/2013, 357/2010, 412/1994). La disciplina nazionale in materia di servizio idrico integrato non può, dunque, comportare alcuna compressione di tale preesistente autonomia organizzativa e, pertanto, le regole organizzative di riferimento presentano alcune differenze rispetto alle altre regioni italiane.

In base alla normativa provinciale, il servizio integrato deve essere organizzato in ATO in riferimento ai soli segmenti di fognatura e depurazione (L.P. n. 8/2002, art. 5, c. 2).

Alla Provincia compete la perimetrazione degli ambiti e l'individuazione delle forme di cooperazione tra gli enti locali ricadenti al loro interno. Con deliberazione n. 3353/2004, la Giunta provinciale ha individuato quattro ATO. Gli enti locali di ciascun ambito esercitano le funzioni in materia di servizio integrato (depurazione e fognatura) secondo le seguenti forme di cooperazione:²

- ATO 1, Comunità comprensoriale;
- ATO 2, Eco-Center SpA (società pubblica);
- ATO 3, Comunità comprensoriale;
- ATO 4, ARA Pusteria SpA (società pubblica).

I servizi di approvvigionamento potabile pubblico e la determinazione della tariffa per il servizio idropotabile competono, invece, ai comuni (art. 4 L.P. n. 8/2002),

² La disciplina regionale prevede che gli enti locali possano scegliere le forme di cooperazione tra le seguenti opzioni: Consorzio-Azienda (articolo 85-bis T.U.R.L.O.C. - Art. 41-bis L.R. 4 gennaio 1993, n. 1; art. 7 L.R. 23 ottobre 1998, n. 10); Società per azioni a capitale pubblico o a prevalente capitale pubblico locale (art. 88 T.U.R.L.O.C. - Art. 44 L.R. n. 1/1993; art. 10 L.R. n. 10/1998); Comunità comprensoriali (L.P. 20 marzo 1991, n. 7).

così come la realizzazione e gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione.

Anche il quadro della regolazione di settore risulta differente e implica, che l'ARERA non possa esplicitare l'intera gamma delle proprie attribuzioni nei confronti della Provincia Autonoma che viene previamente consultata dall'Autorità, al fine di vagliare la compatibilità di ciascun atto regolatorio con lo Statuto del Trentino-Alto Adige e le relative norme di attuazione³.

**NORMATIVA
PROVINCIALE E
PRINCIPALI ATTI
AMMINISTRATIVI**

- Legge Provinciale n 8 del 2002, *Disposizioni sulle acque*;
- Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2008, n. 6, *Regolamento di esecuzione alla legge provinciale 18 giugno 2002, n. 8 recante "Disposizioni sulle acque" in materia di tutela delle acque*;
- Delibera di Giunta provinciale n 3353 del 2004, *Delimitazione degli ambiti territoriali ai sensi dell'art. 5 della Legge Provinciale 18 giugno 2002 n. 8*;
- Delibera di Giunta Provinciale n 925 del 2012, *Promozione della concorrenza dei servizi locali pubblici - Determinazione dei bacini ottimali*.

**PIANIFICAZIONE
SETTORIALE**

La provincia di Bolzano ricade completamente nel distretto delle Alpi Orientali e per l'intero territorio è interessata dal distretto idrografico del Fiume Adige.

Nelle figure che seguono si dà evidenza dei limiti amministrativi dell'Autorità di Bacino Distrettuale e del perimetro del bacino idrografico che interessa la provincia di Bolzano.

³ Le modalità di consultazione sono definite attraverso un protocollo di intesa stipulato tra l'Autorità e la Provincia Autonoma.



Limiti Amministrativi delle Autorità di Bacino Distrettuali (Fonte MATTM)



Bacini idrografici principali (Fonte MATTM)

La tabella che segue ricostruisce l'assetto pianificatorio fino al livello provinciale e le relative competenze.

Livello territoriale	Piano	Ente competente	Approvazione/aggiornamento
Distretto Alpi orientali	Piano Gestione Acque 2015-2021	Autorità di Bacino Distrettuale	Approvato con delibera del 3/03/2016, DPCM del 27/10/2016, G.U. n.25 31/01/2017. Aggiornamento entro 12/2021
	Piano di gestione del Rischio Alluvioni 2015-2021		Approvato con delibera del 3/03/2016, DPCM del 27/10/2016, G.U. n.29 del 4/02/2017. Aggiornamento entro 12/2021
Bacini idrografici	Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità di Bacino Distrettuale	D.P.C.M. 27/04/2006, G. U. n. 245 del 20/10/2006
Provinciale	Piano di tutela delle acque 2019	Provincia	È stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n.5, supplemento 2 il 30/01/2020

**QUADRO
COMPLESSIVO
DELLE
GESTIONI**

L'assetto gestionale rispecchia quanto definito dalla disciplina provinciale che prevede, come detto, la possibilità per i singoli comuni di gestire autonomamente i servizi di approvvigionamento potabile pubblico, per il quale si riscontra, di conseguenza una notevole incidenza delle gestioni in economia: 108 comuni su 116 totali. Negli altri 8 comuni sono stati individuati gli operatori riassunti nella seguente tabella.

Comune	Gestore principale
Bolzano	SEAB - SERVIZI ENERGIA AMBIENTE BOLZANO SPA
Cortaccia sulla strada del vino	BODENVERBESSERUNGSKONSORTIUM PENON - CONS. MIGL. FOND. PENONE
Merano	AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI MERANO SPA
Terlano	TRINKWASSER-GENOSSENSCHAFT TERLAN
Bressanone	SOCIETA COOP PER UTENTI D'ACQUA POTABILE EORES
Laion	SOCIETÀ COOPERATIVA ACQUEDOTTO LAION/VILLA
Vipiteno	AZIENDA ELETTRICA COMUNALE - VIPITENO
Brunico	AZIENDA PUBBLISERVIZI BRUNICO

I segmenti di depurazione e fognatura sono gestiti, per ciascuno dei 4 ATO sopra citati, dai medesimi soggetti titolari delle funzioni aggregate di organizzazione dei servizi:

- ATO 1, Comunità comprensoriale;
- ATO 2, Eco-Center SpA (società pubblica);
- ATO 3, Comunità comprensoriale;
- ATO 4, ARA Pusteria SpA (società pubblica).

**PROCEDURE DI
INFRAZIONE
COMUNITARIA**

L'Italia è interessata da una serie di procedure di infrazione comunitaria in materia di acque reflue. La procedura n. 2014/2059 includeva originariamente anche agglomerati alto-atesini, che, al momento risultano sanati.⁴

⁴ Fonte: Elaborazioni ReOPEN SPL su dati MATTM, Dipartimento per le Politiche Europee - PCM e Commissione UE.